



Istituto di Istruzione Superiore "A. RIGHI"

Via Trabocchetto, Il Tronco - 89126 Reggio Calabria (RC) - Cod. Mecc. RCIS034004
Tel. : 0965/499455- Fax 0965/499454- C.F. 80010790808 Sito web: <http://www.itgrighi.gov.it>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "AUGUSTO RIGHI"-REGGIO CALABRIA
Prot. 0003207 del 08/06/2020
(Uscita)

PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DEGLI ESAMI CONCLUSIVI DI STATO 2019/2020



REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE

Consulenza AL BUSINESS S.r.l.
Via G. Nicotera, 158 - 88046 Lamezia Terme
tel. 0968 447791 - E-Mail info@albusiness.eu



Sommario

1. PREMESSA	3
2. INFORMAZIONI PRELIMINARI – IL VIRUS E LA MALATTIA	4
2.1. Sintomi.....	4
2.2. Modalità di trasmissione	5
2.3. Superfici e igiene.....	6
2.4. Prevenzione e trattamento.....	6
3. MISURE IGIENICO-SANITARIE GENERALI	8
4. PULIZIA E SANIFICAZIONE	9
4.1. Nozioni generali sulla Sanificazione	9
4.2. FASI DELLA SANIFICAZIONE	11
5. PRODOTTI PER LE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE	12
5.1. Prodotti per la detersione.....	12
5.2. Prodotti per la Disinfezione.....	13
5.3. Modalità di utilizzo dei prodotti	14
5.4. Tabella simboli di pericolo presenti sulle etichette dei prodotti	16
5.5. Attrezzature e DPI.....	17
5.6. Attrezzature manuali utilizzate per spolveratura e spazzatura:.....	17
5.7. Attrezzature manuali utilizzate per il lavaggio di pavimenti, superfici e arredi:	18
5.8. Macchinari automatici:.....	18
5.9. Dispositivi di Protezione Individuale.....	18
5.10. SMALTIMENTO DEI DPI.....	18
6. PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DEI CONDIZIONATORI D'ARIA	19
6.1. Premessa.....	19
6.2. Pulizia degli erogatori	19
6.3. Pulizia dei filtri	19
7. PIANO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	21
7.1. Servizi Igienici	21
7.2. Aree Comuni (Ingressi, Corridoi, etc.).....	22
7.3. Uffici Amministrativi	23
7.4. Aule Esami.....	24
8. MISURE ORGANIZZATIVE SPECIFICHE	25
8.1. Organizzazione degli ambienti.....	25
8.2. Collaboratori scolastici	25
8.3. Commissari e Presidenti	28
8.4. Candidati	29
8.5. Indicazioni per i candidati con disabilità.....	31
8.6. Ambiente dedicato all'accoglienza ed all'isolamento.....	31
9. CARTELLI DA ESPORRE	33
10. EMERGENZA CORONAVIRUS – NUMERI UTILI	34
11. ALLEGATI	35
11.1. ALLEGATO 01: AUTOCERTIFICAZIONE.....	35
11.2. ALLEGATO 02: VERBALE CONSEGNA DPI.....	35
11.3. ALLEGATO 03: VERBALE AVVENUTA INFORMAZIONE	35
11.4. ALLEGATO 04: OPUSCOLO INFORMATIVO PER I LAVORATORI.....	35



1. PREMESSA

La presente procedura è stata sviluppata allo scopo di contenere la diffusione di contagio da coronavirus (COVID19) nelle strutture non sanitarie in cui i lavoratori sono autorizzati a prestare la propria opera, in particolare riguardo le modalità di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro.

Considerato il PROTOCOLLO D'INTESA LINEE OPERATIVE PER GARANTIRE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI CONCLUSIVI DI STATO 2019/2020 (Registro Decreti.R.0000016.19-05-2020); considerato il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'INAIL (Inail 2020), considerata l'integrazione al DVR; sentito l'RSPP, valutati tutti gli elementi relativi all'Istituto di Istruzione Superiore "A. RIGHI" di Reggio Calabria (edificio, personale, studenti, etc.), si forniscono le indicazioni operative per l'organizzazione dell'esame di maturità.

A tali indicazioni tutti debbono attenersi, compresi i membri di commissione e i loro presidenti.



2. INFORMAZIONI PRELIMINARI – IL VIRUS E LA MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primario sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo Coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. Denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, il Direttore generale dell'Oms.

2.1. Sintomi

Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.



2.2. Modalità di trasmissione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Ulteriori studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Ma cosa si intende per contatto stretto? Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.



2.3. Superfici e igiene

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi e dopo asciugati bene. Se non sono disponibili acqua e sapone, puoi utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 70%).

Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio.

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1%(candeggina).

Ricorda di disinfettare sempre gli oggetti che usi frequentemente (il tuo telefono cellulare, gli auricolari o un microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore). (Fonte: ISS)

2.4. Prevenzione e trattamento

Cosa posso fare per proteggermi?

- lavati spesso le mani;
- evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evita abbracci e strette di mano;



- mantieni, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- starnutisci e/o tossisci in un fazzoletto di carta monouso e gettalo immediatamente o lavallo dopo l'uso poi lavati bene le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica e asciugale accuratamente;
- evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se presti assistenza a persone malate.



3. MISURE IGIENICO-SANITARIE GENERALI

Un buon livello ambientale di pulizia, contribuisce non solo a rendere salubre l'ambiente ove soggiorna quotidianamente un numero anche rilevante di persone, ma assume, in virtù dello specifico contesto, anche un aspetto educativo. Il presente documento intende fornire al Personale operante a vario titolo nella struttura, uno strumento utile al raggiungimento di tale obiettivo. Attraverso la descrizione di corrette procedure di pulizia e sanificazione dei vari ambienti e degli arredi in essi contenuti, supportate da alcune semplici nozioni di carattere igienico sanitario, si forniscono quelle conoscenze di base che devono essere tenute in conto nell'effettuazione degli interventi di pulizia.

In riferimento all'Allegato 1 del DMCP del 08/03/2020 si raccomandano le seguenti misure di carattere generale:

- lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri o altre suppellettili;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.



4. PULIZIA E SANIFICAZIONE

4.1. Nozioni generali sulla Sanificazione

Gli interventi di pulizia e sanificazione si possono definire “attività complesse”. Sono composte da più operazioni collegate tra loro e l’obiettivo a cui tendono (ambiente pulito) è fortemente dipendente dalla continuità con cui le stesse devono essere svolte.

La sanificazione è lo strumento fondamentale per contenere il rischio della presenza di microrganismi patogeni (capaci cioè di indurre una malattia) presenti su materiali e superfici.

Le operazioni combinate di pulizia, detersione e disinfezione si definiscono **SANIFICAZIONE**.

Pulire vuol dire rimuovere meccanicamente il materiale estraneo visibile (polvere, sporco, ecc.) da oggetti e superfici con l’impiego di acqua con o senza l’uso di un detergente. L’acqua ha la funzione di diluire, il detergente di rendere solubile lo sporco e quindi permetterne l’asportazione. Il successo di ogni operazione di pulizia dipende dal tipo di sporco, dalla superficie da pulire, dal prodotto utilizzato e dalla procedura messa in atto.

Altra operazione importante, in particolare in quei locali o su quelle superfici che possono risultare maggiormente contaminate da batteri, è la “disinfezione”.

Disinfettare significa eliminare o ridurre a livelli di sicurezza i microrganismi patogeni (capaci cioè di indurre una malattia) presenti su materiali.

L’uso del solo disinfettante, senza il precedente uso di prodotti di pulizia, non rimuove lo sporco, e la presenza di materiale di natura organica o grassa impedisce l’efficacia del prodotto stesso.

E’ fondamentale ricordare che:

➤ Non bisogna mescolare né prodotti diversi tra loro né detergenti e disinfettanti insieme, poiché il loro uso congiunto potrebbe eliminare l’effetto del disinfettante. Si può effettuare la pulizia contemporaneamente alla disinfezione solo se si dispone di un prodotto ad azione combinata che contenga al suo interno sia il detergente che il disinfettante.



➤ **Non bisogna utilizzare soluzioni disinfettanti preparate da tempo poiché potrebbero aver perso la loro efficacia.**

L'acqua utilizzata per le operazioni di pulizia deve corrispondere ai requisiti di potabilità, mentre sotto il profilo chimico dovrebbe presentare una durezza totale (essenzialmente legata al contenuto di sali di calcio e di magnesio) non eccessiva. In caso contrario ridurrebbe sensibilmente l'attività di saponi e detergenti anionici, nonché l'azione di vari disinfettanti, agevolando la formazione di incrostazioni saline difficilmente asportabili. È opportuno utilizzare acqua tiepida (30/40°C) per evitare che si verifichi la solidificazione dei grassi (a temperature troppo basse) o la denaturazione delle proteine (a temperature troppo alte).

L'acqua, in particolare quella sporca, è un ottimo luogo per la moltiplicazione dei batteri, è importante quindi che:

➤ **L'acqua utilizzata per pulire, contenuta nei secchi deve essere cambiata frequentemente (almeno dopo la pulizia di ogni ambiente o più spesso se questo risulta essere o più ampio o più sporco). Usando infatti acqua sporca vengono ridistribuiti una maggior quantità di microbi rispetto a quelli che vi erano in precedenza sulle superfici che stiamo pulendo.**

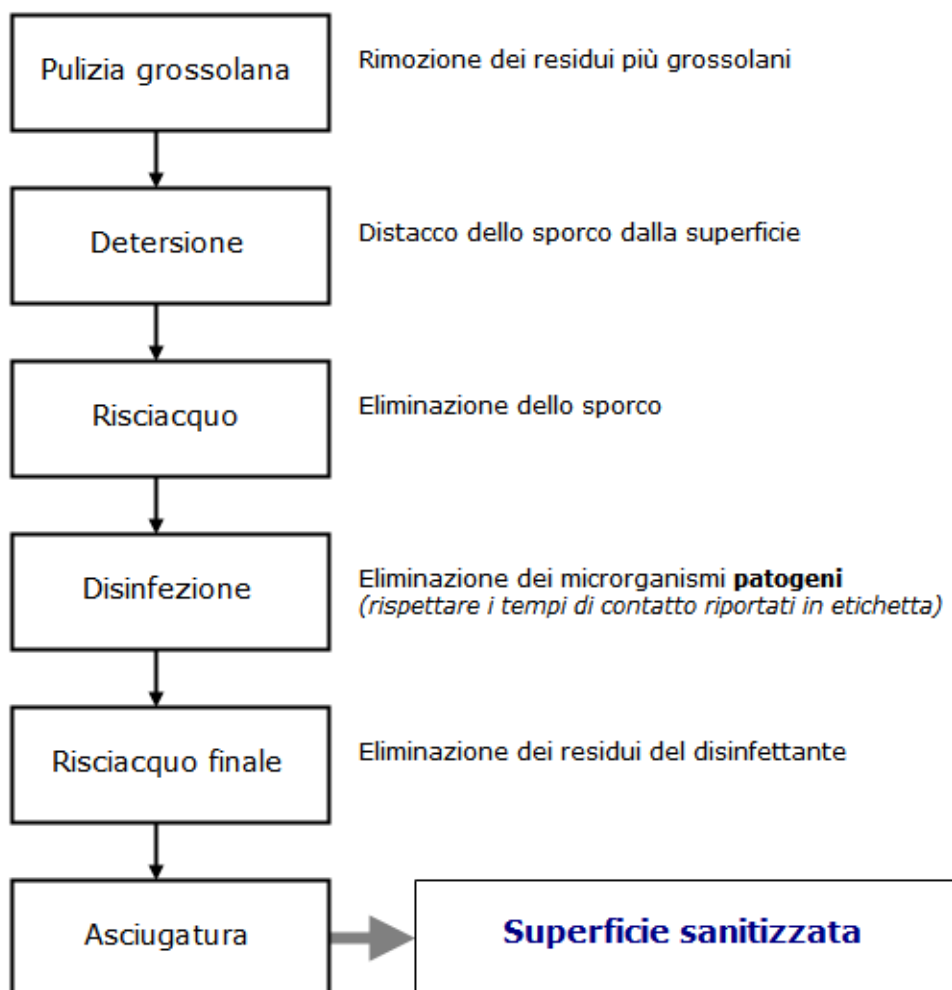
➤ **Dopo l'uso, tutto il materiale utilizzato deve essere accuratamente lavato, asciugato e riposto negli appositi locali magazzino non accessibili ai non autorizzati. Anche le scope devono essere pulite dopo l'uso e saltuariamente vanno lavate e lasciate asciugare prima di essere riposte.**

➤ **Il materiale pluriuso utilizzato nelle aree ad "alto rischio", (quelle con elevato rischio di contaminazione, tipo i servizi igienici), deve essere posto separatamente da quello utilizzato nelle altre aree e, al termine dell'utilizzo, adeguatamente lavato, disinfettato ed asciugato. Per tali aree talvolta risulta opportuno utilizzare materiale monouso, che verrà poi eliminato come rifiuto.**

Infine è bene ricordare che i rifiuti derivanti dalla pratica delle operazioni di pulizia, devono essere sistemati negli appositi luoghi di raccolta individuati, per il loro successivo ritiro e allontanamento e deposito, nei contenitori dedicati alla raccolta differenziata.



4.2. FASI DELLA SANIFICAZIONE





5. PRODOTTI PER LE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE

I prodotti acquistati ed adoperati all'interno della struttura devono essere conformi alle disposizioni del Ministero della Sanità e le loro schede tecniche devono fornire in dettaglio informazioni circa l'utilizzo e l'applicazione ottimale del prodotto, la rispondenza alle norme nazionali e comunitarie in termine di confezione, tossicità ed eco-compatibilità.

5.1. Prodotti per la deterzione

I detergenti da aggiungere all'acqua per le operazioni di pulizia devono essere scelti in base allo sporco da rimuovere, inoltre devono essere atossici, stabili durante lo stoccaggio e biodegradabili.

In base alle loro caratteristiche, i detergenti sono raggruppati per categoria:

- I detergenti alcalini quali l'idrato, il carbonato e l'ortosilicato di sodio, hanno una buona azione detergente verso le sostanze organiche
- I detergenti acidi quali l'acido cloridrico, nitrico e fosforico sono da preferire per la rimozione di sporco costituito da incrostazioni o depositi di materiali inorganici (sali minerali).
- I detergenti cationici quali i sali quaternari di ammonio, noti per la loro azione antibatterica, non sono corrosivi ma vengono generalmente inattivati dai sali minerali.

In ogni caso devono sempre essere seguite le istruzioni contenute nella scheda tecnica del detergente utilizzato (le schede tecniche o copia delle etichette devono essere archiviate e disponibili), sia in merito alla concentrazione con cui deve essere impiegato sia in merito al rispetto delle norme di sicurezza o ad eventuali incompatibilità con altre sostanze.

Le operazioni di lavaggio, anche se correttamente eseguite, non possono eliminare totalmente le cellule batteriche. Per questo motivo il processo di sanificazione prevede inevitabilmente una fase di disinfezione, che ha lo scopo generale di ridurre a tassi minimi



5.2. Prodotti per la Disinfezione

I disinfettanti più largamente utilizzati nell'industria alimentare sono pochi, un posto di rilievo fra loro è occupato dagli alogeni (cloro e iodio) e dai loro derivati, per l'elevata attività, la scarsa pericolosità, la semplicità d'impiego e il costo contenuto. Altri disinfettanti importanti e comunemente utilizzati sono i sali quaternari d'ammonio ed i composti anfoteri.

Derivati del cloro: i più utilizzati sono di natura inorganica (ipocloriti di sodio, di potassio e di calcio, composti clorurati fosfatici). L'azione disinfettante è in ogni modo espletata dall'acido ipocloroso che si libera dai composti in soluzione acquosa, il suo potere ossidante ha la capacità di danneggiare le cellule microbiche. Tutti questi composti hanno uno spettro d'azione molto ampio e agiscono a concentrazioni anche minime su virus, batteri, spore, lieviti e muffe; molto utilizzate per disinfettare attrezzature, utensili e superfici di lavoro.

Derivati dello iodio: questi prodotti esercitano la loro azione microbica per mezzo dello iodio che, direttamente allo stato molecolare, possiede capacità ossidanti sulle proteine ed è quindi, efficace nei confronti dei virus, batteri, spore, lieviti e muffe. I derivati organici dello iodio, noti come iodofori, sono più efficaci a pH acido ed a temperatura ambiente, sono atossici e scarsamente corrosivi.

Sali quaternari d'ammonio: agiscono in modo ottimale a pH neutro o alcalino, sono influenzati negativamente dalle basse temperature e dalla presenza di residui organici, non sono corrosivi ma possono essere assorbiti da materiali porosi, gomma e plastica; la loro efficacia è buona sui batteri ma scarsa sui virus e nulla su spore e muffe.

Composti anfoteri: esplicano un'azione sia detergente che disinfettante, quest'ultima su batteri, virus e miceti, ma non sulle spore; sono privi di tossicità e non vengono inattivati dalla presenza di residui organici; la loro azione si realizza in circa 10 minuti e persiste per ore.

I tempi d'azione dei diversi prodotti sopra indicati variano a seconda del principio attivo considerato, tuttavia è sempre necessario far agire il disinfettante per almeno 10/15 minuti.

Per ottenere un'efficace sanificazione, la disinfezione deve essere abbinata alla detersione.



5.3. Modalità di utilizzo dei prodotti

E' assolutamente fondamentale ricordare che i prodotti utilizzati, di qualsiasi natura essi siano, devono essere conservati nella loro confezione originale con relativa etichetta; ove sia possibile, sarebbe preferibile scegliere prodotti rispettosi della salute dell'utilizzatore e della salvaguardia dell'ambiente naturale. Ciò non significa che questi ultimi però possano essere usati senza precauzioni o in quantità illimitate, poiché la sostanza chimica contenuta al loro interno potrebbe, in quantità normali, non costituire un rischio, mentre in sovradosaggio potrebbe diventarlo

Prima di procedere all'uso di alcuni prodotti è necessario che il personale interessato consulti la scheda tecnica della sostanza utilizzata in modo da poter prendere consapevolezza dei rischi di ciò che sta maneggiando e delle cautele da mantenere. Copia di tale scheda dovrà essere conservata in un luogo accessibile al personale addetto, in modo che possa essere facilmente consultabile.

Il dosaggio dei detergenti è un aspetto importante, infatti quantità insufficienti di prodotto non consentono un lavaggio efficace, mentre quantità eccessive determinano spreco di prodotto, costi maggiori, maggior inquinamento ambientale oltre a richiedere vari risciacqui per la sua eliminazione. Contrariamente a quanto si può credere, un uso eccessivo di sostanza non determina necessariamente una pulizia migliore. Per scegliere il prodotto più idoneo si deve considerare il tipo di sporco che si vuole rimuovere:

- ✓ per uno sporco leggero giornaliero è sufficiente un detergente comune
- ✓ per uno sporco pesante si deve utilizzare uno sgrassante adeguato

Come detto in precedenza, si devono utilizzare soluzioni di prodotto in concentrazione corretta, seguendo le indicazioni riportate in etichetta. Ci possono essere molti modi per indicare il dosaggio di un detergente:

- ✓ in grammi/litro, ad esempio se ci vogliono 10 gr/l significa che per ogni litro d'acqua si devono aggiungere 10 gr. di detergente. Per eseguire un buon dosaggio bisogna disporre di un dosatore sapendo che 1 ml. corrisponde a circa 1 gr.
- ✓ in percentuale, ad esempio se ci vuole 10% di prodotto, significa che per ogni litro d'acqua (pari a 1000 ml) bisogna aggiungere 100 ml di detergente.



Per eseguire un buon dosaggio bisogna anche in questo caso disporre di un dosatore.

- ✓ in parti, ad esempio 1/3 di detergente, significa che sarà necessario preparare una miscela con 2 parti d'acqua e 1 parte di detergente.
- ✓ numero di tappi del dosatore per litro d'acqua.
- ✓ in alcuni casi può essere indicato un dosaggio per più litri d'acqua, ad esempio 100 gr di detergente in un secchio da 5/6 litri.
- ✓ talvolta il prodotto va utilizzato tal quale, non diluito, per locali o superfici molto sporchi. Anche questa possibilità viene comunque dichiarata in etichetta.

Inoltre, nella preparazione della soluzione detergente/disinfettante bisogna ricordare che:

- ✓ i recipienti devono sempre essere ben puliti.
- ✓ il concentrato deve sempre essere diluito nel diluente, ossia è necessario diluire sempre il detergente nell'acqua e mai viceversa. Questa semplice e buona regola evita un eccessivo sviluppo di schiuma e riduce il rischio di eventuali reazioni violente del prodotto.
- ✓ dopo l'utilizzo è necessario sempre risciacquare gli attrezzi e riporli puliti.

e infine

- ✓ Adibire locali idonei o armadietti chiusi a chiave allo stoccaggio dei prodotti. In particolare separare i materiali di uso quotidiano dalle scorte di materiali infiammabili e/o nocivi ed irritanti. Questi ultimi non devono essere riposti nelle zone attigue la cucina o la centrale termica. Inoltre tutte le sostanze chimiche devono essere poste in luoghi diversi da dove vengono stoccati i materiali in uso per il servizio di refezione, come piatti, bicchieri, posate, tovaglie e tovaglioli, ecc.
- ✓ Utilizzare solo ed esclusivamente i detergenti presenti in magazzino e rispettare le concentrazioni indicate senza miscelare prodotti diversi poiché tale procedura può determinare la formazione di gas irritanti.
- ✓ Prendere visione delle schede di sicurezza e delle schede tecniche delle sostanze.
- ✓ Segnalare eventuali guasti o anomalie di qualsiasi genere che possano presentarsi sulle attrezzature utilizzate che possano compromettere la loro funzionalità e la sicurezza dell'operatore.



5.4. Tabella simboli di pericolo presenti sulle etichette dei prodotti

Simbolo e denominazione (nuova etichettatura)	Significato (definizione e precauzioni)
	<p>Classificazione: questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o materiali inerti.</p> <p>Precauzioni: non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.</p>
	<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento. Precauzioni: evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>
	<p>Classificazione: sostanze che si comportano da ossidanti rispetto alla maggior parte delle altre sostanze o che liberano facilmente ossigeno atomico o molecolare, e che quindi facilitano l'incendiarsi di sostanze combustibili.</p> <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali combustibili.</p>
	<p>Classificazione:</p> <p>Sostanze o preparazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura normale senza impiego di energia● solidi che possono infiammarsi facilmente per una breve azione di una fonte di fiamma e che continuano ad ardere● liquidi che possiedono un punto di combustione compreso tra i 21 e i 55 °C● gas infiammabili al contatto con l'aria a pressione ambiente● gas che a contatto con l'acqua o l'aria umida creano gas facilmente infiammabili in quantità pericolosa. <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p>



5.5. Attrezzature e DPI

Alcune operazioni di pulizia devono essere eseguite con l'uso di specifiche attrezzature. Ogni attrezzatura ha un proprio uso specifico, quindi è necessario scegliere in modo accurato quella più idonea allo scopo.

Ogni operatore deve vigilare affinché i macchinari e i materiali siano tenuti in buono stato di efficienza e pulizia.

Dovranno quindi essere regolarmente puliti ed igienizzati dopo l'uso. Se tale operazione venisse meno, le spugne, i teli, gli stracci potrebbero divenire veicoli d'infezioni.

Panni e stracci non monouso devono essere lavati in lavatrice a temperature superiori ai 60°C e se utilizzati in zone ad "alto rischio" devono poi essere disinfettati.

Il locale magazzino o gli armadietti dove vengono stoccate le attrezzature utilizzate nelle operazioni di pulizia devono essere chiusi a chiave in modo da renderli inaccessibili agli estranei al servizio. Le chiavi d'accesso devono essere custodite dal personale incaricato.

Le attrezzature che devono essere messe a disposizione degli operatori in modo tale che essi possano svolgere in modo efficace e idoneo le attività di pulizia e sanificazione sono:

5.6. Attrezzature manuali utilizzate per spolveratura e spazzatura:

- ✓ Scope tradizionali per la spazzatura a secco
- ✓ Scope di nylon, scope "a frange", scope "a trapezio" o scope a trapezio "lamellare" da rivestire con garze inumidite per la spazzatura "a umido"
- ✓ Aste di prolunga per le scope
- ✓ Palette raccogli sporco
- ✓ Cestini e sacchi porta rifiuti
- ✓ Carrelli per sacchi porta rifiuti e altri materiali
- ✓ Panni e stracci lavabili non monouso (da lavare, igienizzare e stoccare nuovamente dopo l'uso). Ogni panno dovrà avere colore differente in base al locale dove dovrà essere utilizzato (zona ad alto, medio o basso rischio).
- ✓ Panni e stracci monouso da cambiare ogni qualvolta si cambi aula o più spesso nei locali ad alto rischio, da gettare nei rifiuti dopo l'uso.



5.7. Attrezzature manuali utilizzate per il lavaggio di pavimenti, superfici e arredi:

- ✓ Secchi di plastica
- ✓ Carrello con "sistema mop" dotato di: due secchi in plastica di colore diverso per acqua pulita e acqua sporca con detergente, il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale. Questa attrezzatura non può essere "promiscua", infatti il mop dei bagni ad esempio non solo non potrà essere usato in altri locali, ma dovrà essere sottoposto ad una pulizia e successiva detersione accurata prima del nuovo riutilizzo.



5.8. Macchinari automatici:

- ✓ Lavapavimenti
- ✓ Lavatrici
- ✓ Aspirapolvere
- ✓ Lava asciuga automatica (ove è possibile, ossia nei locali con grandi dimensioni, ecc.)

5.9. Dispositivi di Protezione Individuale

Al fine di tutelare se stessi da eventuali rischi, nell'utilizzo di alcuni materiali ed attrezzature, gli operatori devono porre particolare attenzione ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI), indicati dal datore di lavoro all'interno del DVR a seconda della specifica mansione. Se ne citano alcuni a titolo di esempio:

- ✓ Camici da lavoro monouso o riutilizzabili (in quest'ultimo caso anche tali indumenti dopo le operazioni di pulizia e sanificazione devono essere lavati e igienizzati).
- ✓ Guanti monouso e non in gomma o nitrile
- ✓ Scarpe antiscivolo o calzari di gomma
- ✓ Mascherine FFP2

5.10. SMALTIMENTO DEI DPI

Come indicato dal rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2", aggiornato al 31 marzo 2020, tutti i DPI impiegati in ambienti di lavoro diversi dalle strutture sanitarie, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati, tranne diverse disposizioni dei singoli regolamenti comunali



6. PROCEDURA PER LA SANIFICAZIONE DEI CONDIZIONATORI D'ARIA

6.1. Premessa

Le operazioni principali di sanificazione del condizionatore sono essenzialmente due:

- ✓ pulire gli erogatori
- ✓ lavare il filtro del condizionatore

Si tratta di due operazioni ugualmente importanti che è bene compiere insieme, così da ottimizzare il funzionamento della macchina.

6.2. Pulizia degli erogatori

Per effettuare la pulizia degli erogatori si utilizzano prodotti specifici adatti all'igienizzazione sotto forma di spray.

E' fondamentale che lo spray non contenga sostanze allergiche o particolarmente fastidiose per le persone.

La pulizia degli erogatori va fatta a macchina spenta, prevede prima di tutto erogare dello spray all'interno della macchina quando questa è spenta, prima di rimontare i filtri che sono stati appena puliti. Mentre sono ancora smontati si può erogare lo spray detergente all'interno dello split, lì dove si trova la batteria.

Questo permetterà di pulire all'interno della macchina e, allo stesso tempo, rimuovere i residui di sporco sull'aletta.

Dopo aver tenuto spenta la macchina per alcuni minuti, riattivarla in modo tale che la condensa che formatasi scivoli anche sui filtri e nel resto della macchina, così proseguendo la sanificazione

6.3. Pulizia dei filtri

1. La pulizia dei filtri dell'aria condizionata va fatta una volta al mese dopo un lungo periodo di non funzionamento

2. Per procedere è necessario rimuovere il coperchio dello *split* del condizionatore, tenendo presente che nella maggior parte dei casi il coperchio stesso si trova sulla parte frontale. Una volta rimosso, si noterà il filtro dell'aria condizionata pieno di



polvere.

3. Estrarre con attenzione il filtro per evitare di disperdere la polvere.

4. Mettere il filtro a terra (operazione da effettuare all'aria aperta) e procedere alla pulizia mediante aspirapolvere (aspirando la superficie da entrambi i lati). Al di sotto del filtro dovranno essere posizionati dei fogli di carta da giornale per evitare di sporcare.

5. Riempire una bacinella con dell'acqua e dell'aceto ed immergervi dentro i filtri (oltre all'aceto è consigliato anche l'utilizzo di sapone di Marsiglia, ma senza esagerare, evitando la schiuma). Attendere un paio d'ore affinché i filtri possano essere totalmente sgrassati e sterilizzati.

6. Strizzare i filtri e metterli ad asciugare al sole.

7. Reinscrivere nel condizionatore il filtro pulito e asciutto e rimontare l'eventuale coperchio o mascherina di plastica, oppure semplicemente chiudere lo sportello del condizionatore. Se il vecchio filtro è molto rovinato, sarà necessario sostituirlo con uno nuovo.

8. In caso di prima pulizia dei filtri, qualora vi siano dubbi o timori in merito a eventuali problemi di funzionamento, si consiglia di chiamare un tecnico facendosi illustrare ulteriori "dritte" in merito a caratteristiche e metodologie specifiche relative al condizionatore che si possiede





7. PIANO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

7.1. Servizi Igienici

STRUTTURA/UTENSILE/ ATTREZZATURA	FASE	MODALITÀ/PROCEDURA PRODOTTO UTILIZZATO	FREQUENZA
Sanitari/ lavabi	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino e disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Ad ogni utilizzo
Pareti piastrelate/pavimenti	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	2 volte la mattina 2 volte il pomeriggio
Soffitti/pareti	Deragnatura	Manuale	Settimanale
Bidoni/Cestini Portarifiuti	Svuotamento Detersione/disinfezione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua Sacco grande per la raccolta dei sacchetti Rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore. Inserirlo all'interno di un sacco più grande; pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente; inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino; il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato fino al cassonetto apposito	Giornaliera
Maniglie Porte	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Ad ogni utilizzo



7.2. Aree Comuni (Ingressi, Corridoi, etc.)

STRUTTURA/UTENSILE/ ATTREZZATURA	FASE	MODALITÀ/PROCEDURA PRODOTTO UTILIZZATO	FREQUENZA
Pavimenti	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Giornaliera
Soffitti/pareti	Deragnatura	Manuale	Settimanale
Bidoni/Cestini Portarifiuti	Svuotamento Detersione/disinfezione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari, Risciacquo con acqua Sacco grande per la raccolta dei sacchetti Rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore. Inserirlo all'interno di un sacco più grande; pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente; inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino; il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato fino al cassonetto apposito	Giornaliera
Arredi	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Giornaliera
Maniglie Porte	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Giornaliera



7.3. Uffici Amministrativi

STRUTTURA/UTENSILE/ ATTREZZATURA	FASE	MODALITÀ/PROCEDURA PRODOTTO UTILIZZATO	FREQUENZA
Pavimenti	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Giornaliera
Soffitti/pareti	Deragnatura	Manuale	Settimanale
Bidoni/Cestini Portarifiuti	Svuotamento Detersione/disinfezione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari, Risciacquo con acqua Sacco grande per la raccolta dei sacchetti Rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore. Inserirlo all'interno di un sacco più grande; pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente; inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino; il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato fino al cassonetto apposito	Giornaliera
Maniglie Porte	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Giornaliera
Scaffalature/Arredi	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari	Giornaliera
Postazione PC	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari	Giornaliera



7.4. Aule Esami

STRUTTURA/UTENSILE/ ATTREZZATURA	FASE	MODALITÀ/PROCEDURA PRODOTTO UTILIZZATO	FREQUENZA
Pavimenti	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Giornaliera
Soffitti/pareti	Deragnatura	Manuale	Settimanale
Bidoni/Cestini Portarifiuti	Svuotamento Detersione/disinfezione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari, Risciacquo con acqua Sacco grande per la raccolta dei sacchetti Rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore. Inserirlo all'interno di un sacco più grande; pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente; inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino; il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato fino al cassonetto apposito	Giornaliera
Maniglie Porte	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari Risciacquo con acqua	Giornaliera
Scaffalature/Arredi	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari	Giornaliera
Attrezzature	Sanificazione	Lavare con detergente neutro o alcalino, disinfettare con cloroattivi/Sali di ammonio quaternari	Ad Ogni utilizzo



8. MISURE ORGANIZZATIVE SPECIFICHE

8.1. Organizzazione degli ambienti

Per garantire il distanziamento, le Commissioni sono così disposte:

- Commissione classi 5 e 5 : aula 34 piano terra dell'IIS RIGHI
- Commissione classi 5 e 5 : aula 36 piano terra dell'IIS RIGHI
- Commissione classi 5 e 5 B : aula 2 piano terra dell'ITAS GUERRISI

L'accesso del personale ATA, dei candidati e dei relativi accompagnatori (1 per candidato) avverrà dall'ingresso principale, porta posta a alla sinistra.

Dopo aver compilato il modulo da mostrare al Collaboratore scolastico all'ingresso e aver igienizzato le mani, il candidato e l'accompagnatore potranno accedere ai locali destinati alla propria classe per lo svolgimento della prova. Il modulo andrà consegnato al Presidente dalla Commissione d'Esame.

Ai componenti delle Commissioni è consentito parcheggiare l'auto nell'antistante cortile della scuola.

L'accesso e l'uscita dei Commissari sono così organizzati: le Commissioni entreranno dall'ingresso laterale sinistro ed usciranno utilizzando la porta di emergenza di sinistra posta frontalmente all'aula 36.

Anche ai Commissari è richiesta la compilazione dell'apposito modulo (all.1).

La raccolta quotidiana dei moduli è a carico del Presidente della Commissione.

E' stato previsto e individuato nell'aula professori, sita a piano terra, l'ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della Commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza, il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria, attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

8.2. Collaboratori scolastici.

In via preliminare, nei giorni precedenti all'insediamento della commissione, i collaboratori puliranno approfonditamente i locali destinati all'effettuazione



dell'esame di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare. Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente. La pulizia sarà approfondita ed effettuata con detergente neutro di superfici.

Alle quotidiane operazioni di pulizia dovranno altresì essere assicurate dai collaboratori scolastici, al termine di ogni sessione di esame (mattutina/pomeridiana), misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento della prova. La pulizia sarà approfondita ed effettuata con detergente igienizzante specifico per superfici con alcool almeno al 70% ad ogni contatto sospetto e, in ogni caso, almeno 1 volta al giorno.

Verranno pulite frequentemente le superfici più toccate: maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc. con detergente igienizzante specifico per superfici con alcool almeno al 70% ad ogni contatto sospetto e, in ogni caso, almeno 1 volta al giorno.

La pulizia dei bagni, lavandini e servizi igienici, deve essere eseguita con cura ogni volta che vengono utilizzati. Verrà utilizzato lo stesso detergente sopra richiamato. Considerare l'uso di un disinfettante efficace contro virus, come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Verranno igienizzati i pavimenti almeno 2 volte la mattina e 2 volte il pomeriggio (nel numero di volte è ricompresa la pulizia a fine sessione) con detergente igienizzante a base di cloro stabilizzato.

Il personale impegnato nella pulizia ambientale deve indossare i dispositivi medici e i DPI durante le attività di pulizia (guanti, mascherina e visiera o occhiali). Il materiale di pulizia deve essere adeguatamente pulito alla fine di ogni sezione di pulizia. L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi DPI come guanti. Il materiale di scarto prodotto durante la pulizia deve essere collocato nei rifiuti indifferenziati. Dopo ogni singola operazione i collaboratori scolastici cambieranno i guanti dopo aver igienizzato le mani.

I collaboratori scolastici avranno il compito, inoltre,



- di verificare che i dispenser di materiali disinfettanti per detersione mani dislocati nell'edificio siano sempre riforniti della soluzione idroalcolica;
- di pulire bagni, corridoi, tavoli, scrivanie, sedie, etc. prima dell'inizio della sessione d'esame e dopo (quindi ogni giorno almeno 2 volte al giorno)
- di vigilare che nei bagni entri una sola persona per volta
- di pulire i bagni dopo ogni uso
- di preparare le sedie necessarie ai candidati del giorno (due per ogni candidato: una per lui e una per e una per l'eventuale accompagnatore) e di disporle così che i candidati e gli accompagnatori possano prelevarle autonomamente, senza confonderle con quelle usate da chi li ha preceduti. Le sedie verranno igienizzate a fine seduta, ogni giorno.

I collaboratori scolastici hanno il compito di far accedere alle zone assegnate a ogni commissione solamente i membri della commissione, gli studenti delle classi assegnate a quella commissione e gli eventuali accompagnatori degli studenti (uno per studente).

Non dovrà essere fatto entrare nessuno che non indossi mascherina. Hanno il compito di far evitare assembramenti e di far entrare solamente studenti e accompagnatori impegnati nel colloquio secondo orari scaglionati.

Hanno il compito di far rispettare i percorsi di entrata e di uscita individuati per ogni commissione, in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita, mantenendo ingressi e uscite aperti.

I collaboratori scolastici dovranno disporre banchi/tavoli e posti a sedere destinati alla commissione con un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento

– non inferiore a 2 metri; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della commissione più vicino. Le stesse misure minime di distanziamento dovranno essere assicurate anche per l'eventuale accompagnatore.

Qualora qualcuno degli autorizzati a stare nell'edificio volesse sottoporsi ad automisurazione della temperatura, i collaboratori forniranno i guanti, mostreranno dove si trova il dispositivo di misurazione. Dopo che la persona avrà utilizzato il



dispositivo autonomamente, il collaboratore scolastico procederà alla sua igienizzazione utilizzando i guanti. Appena terminata, toglierà e getterà i guanti nell'apposito contenitore e si igienizzerà le mani.

I distributori di merende e acqua non dovranno essere attivati.

Dovrà essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente nel locale di espletamento della prova tenendo sempre aperte le porte e le finestre. Non dovranno essere utilizzati condizionatori e/o ventilatori.

8.3. Commissari e Presidenti

Il primo giorno di riunione della commissione, commissari e presidente dovranno consegnare:

- Autocertificazione di non quarantena o isolamento negli ultimi 14 gg
- Autocertificazione della assenza di sintomi febbrili nella mattinata dell'esame o precedentemente
- Autocertificazione di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Autodichiarazione di non appartenere alla categoria di lavoratori fragili

La misurazione della temperatura corporea è facoltativa: ci sono a disposizione i dispositivi di misurazione, qualora qualcuno voglia effettuare l'automisurazione.

Nel caso in cui la sintomatologia respiratoria o febbrile si manifesti successivamente al conferimento dell'incarico, il commissario non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, comunicando tempestivamente la condizione al Presidente della commissione al fine di avviare le procedure di sostituzione nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

Tutti i componenti la commissione accederanno agli spazi predisposti utilizzando esclusivamente la porta riservata alla loro commissione. La stessa porta verrà utilizzata per l'uscita, seguendo le indicazioni fornite. Così per i bagni: ogni commissione avrà un bagno a suo uso esclusivo. I bagni possono essere usati da una sola persona per volta. Qualora i commissari o il Presidente dovessero recarsi presso gli uffici didattici e/o amministrativi, dovranno seguire i percorsi indicati.



Ogni commissario e il Presidente utilizzerà esclusivamente un banco e una sedia, sempre lo stesso per tutta la durata degli esami. Dovrà rispettare la distanza di due metri da qualsiasi persona presente nell'edificio e nello spazio in cui avvengono i colloqui. Per nessun motivo tale distanza sarà ridotta. Dovrà utilizzare DPI respiratori per tutta la durata degli esami.

Il DPI verrà fornito quotidianamente dalla scuola e non andrà mai tolto durante la sessione. Dovrà igienizzare le mani entrando nell'edificio e poi almeno una volta ogni ora. I device assegnati alla commissione dovranno essere utilizzati sempre dallo stesso componente della commissione. Qualora i commissari e il presidente dovessero maneggiare documenti cartacei, dovranno utilizzare i guanti; dopo la consultazione dei documenti i guanti andranno tolti immediatamente e gettati nell'apposito contenitore, le mani andranno subito igienizzate.

La commissione organizzerà un calendario di convocazione scaglionato dei candidati, suggerendo, qualora possibile, l'utilizzo del mezzo proprio. Il calendario di convocazione dovrà essere comunicato preventivamente sul sito della scuola e con mail al candidato tramite registro elettronico con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione

8.4. Candidati

Ogni candidato potrà essere eventualmente accompagnato da una sola persona. Si consiglia l'uso del mezzo proprio per raggiungere la sede d'esame. I candidati, e i loro eventuali accompagnatori, non dovranno creare assembramenti all'esterno dell'edificio. Accederanno all'Istituto non più di 15 minuti prima dell'inizio del colloquio, utilizzando esclusivamente la porta di accesso indicata per la commissione di riferimento.

All'accesso i candidati e i loro accompagnatori dovranno fornire:

- Autocertificazione di non quarantena o isolamento negli ultimi 14 gg
- Autocertificazione della assenza di sintomi febbrili nella mattinata dell'esame o precedentemente
- Autocertificazione di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- Autodichiarazione di non appartenere alla categoria di lavoratori fragili.



Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni sopra riportate, lo stesso non dovrà presentarsi per l'effettuazione dell'esame, producendo tempestivamente la relativa certificazione medica al fine di consentire alla commissione la programmazione di una sessione di recupero nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

Qualora lo desiderino, sia i candidati che gli accompagnatori, potranno automisurare la temperatura. In questo caso dovranno comunicarlo al collaboratore scolastico presente che li accompagnerà alla postazione predisposta.

Dovranno portare con sé l'acqua, se riterranno di averne necessità: i distributori della scuola sono stati disattivati.

Dovranno indossare la mascherina obbligatoriamente e non dovranno toglierla mai fino a che saranno nell'edificio scolastico. La mascherina dovrà essere chirurgica o di comunità, di propria dotazione; si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

Al momento dell'accesso dovranno igienizzare le mani dai dispenser appositi. Entrando nell'aula predisposta per il colloquio, dovranno prendere autonomamente una delle sedie preparate dai collaboratori scolastici, già igienizzate, e dovranno usare solamente quella per sedersi. Davanti al candidato e all'accompagnatore non sarà posto il banco. Dovranno essere sempre ad almeno a due metri di distanza da chiunque sia in loro prossimità.

Nel caso il candidato voglia utilizzare un power point (o altro materiale multimediale) durante il colloquio, dovrà memorizzarlo su chiavetta usb e consegnarlo al commissario individuato per l'utilizzo del pc (segretario). Il commissario indosserà i guanti per maneggiare la chiavetta. Al termine del colloquio, dopo aver riconsegnato la chiavetta al candidato, il commissario toglierà i guanti, gettandoli nel contenitore dell'indifferenziata, e si igienizzerà le mani. Anche il candidato, uscendo dall'aula, igienizzerà le mani.



In caso il candidato e/o il suo accompagnatore abbiano bisogno di utilizzare il bagno, dovranno usare esclusivamente quello assegnato alla loro commissione; in questo caso, prima di entrare in aula, dovranno igienizzare di nuovo le mani. Nei bagni può entrare una sola persona per volta.

Al termine del colloquio dovranno lasciare immediatamente l'edificio e non sostare all'esterno. Allo stesso modo gli eventuali accompagnatori.

8.5. Indicazioni per i candidati con disabilità

Qualora la commissione consenta la presenza di eventuali assistenti anche loro dovranno rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni fornite per i membri della commissione.

Per gli studenti con disabilità certificata il Consiglio di Classe, tenuto conto delle specificità dell'alunno e del PEI, ha la facoltà di esonerare lo studente dall'effettuazione della prova di esame in presenza, stabilendo la modalità in video conferenza come alternativa.

8.6. Ambiente dedicato all'accoglienza ed all'isolamento

E' previsto un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. La persona verrà dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, ai componenti la commissione, sia on line (sito web scuola) sia tramite affissione all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame di Stato.

È importante sottolineare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico c'è bisogno anche di una collaborazione attiva di studenti e famiglie, di commissari e presidenti, del personale tutto, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità



condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione. Le misure previste a scuola, infatti, qualora non accompagnate dai comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia messi in atto da ciascun candidato, commissario, presidente, membro del personale, risulterebbero insufficienti alla protezione/prevenzione.



9. CARTELLI DA ESPORRE





10. EMERGENZA CORONAVIRUS – NUMERI UTILI

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama i seguenti numeri verdi

- Numero Verde Regione Calabria: 800 76 76 76
- Numero di pubblica utilità del Ministero della Salute 1500
- Ministero della Salute: 1500
- Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.



11. ALLEGATI

11.1. ALLEGATO 01: AUTOCERTIFICAZIONE

11.2. ALLEGATO 02: VERBALE CONSEGNA DPI

11.3. ALLEGATO 03: VERBALE AVVENUTA INFORMAZIONE

11.4. ALLEGATO 04: OPUSCOLO INFORMATIVO PER I LAVORATORI



ISTITUTO d'Istruzione Superiore "A. RIGHI"

Via Trabocchetto, Il Tronco - 89126 Reggio Calabria (RC) - Cod. Mecc. RCIS034004
Tel. : 0965/499455- Fax 0965/499454- C.F. 80010790808 Sito web: <http://www.itgrighi.gov.it>

AUTODICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a,

Cognome..... Nome.....

Luogo di Nascita..... Data di nascita.....

Documento di riconoscimento.....

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

Nell'accesso presso l'Istituto Scolastico.....

**sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella un esercente la
responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:**

- **di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore ai 37,5°C in data odierna e nei tre giorni precedenti;**
- **di non essere stato/a in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- **di non essere stato/a a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV2.

Reggio Calabria, li

**Firma leggibile
(dell'interessato/a e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)**

.....

MODULO CONSEGNA DPI

DITTA: _____

DATI PERSONALI

COGNOME	_____	NOME	_____
MANSIONE	_____		

ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA CONSEGNARE(*)

N°	TIPOLOGIA DI D.P.I.	N°	TIPOLOGIA DI D.P.I.
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Elmetto di protezione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti monouso
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Inserti auricolari - EN 352/2	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti protezione elettrica
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Inserti auricolari ad archetto - EN 352/2	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti protezione chimica - EN 374
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Cuffie - EN 352/1	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Abbigliamento monouso
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Occhiali di protezione - EN 166	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Abbigliamento fuoco e calore
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Occhiali a mascherina - EN 166	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Abbigliamento protezione agenti atmosferici
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Visiere e schermi - EN 166	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Abbigliamento alta visibilità
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Maschere per saldatura - EN 169	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Calzature di sicurezza - EN ISO 20345
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Facciali Filtranti monouso - EN 149: 2001	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Stivali
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Semimaschere monouso- EN 405	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Imbracatura - EN 361
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Semimaschere riutilizzabili - EN 140	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Cordino di sicurezza - EN 354 - EN 355
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Filtri per semimaschere	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Dispositivi retrattili - EN 360
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Maschere pieno facciali - EN 136	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Filtri per maschere - EN 143, EN 141, EN 14387	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Autorespiratori (ventilazione assistita) - EN 12941/2	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti protezione meccanica - EN 388	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti antitaglio - EN 388	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti per saldatura	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti protezione termica (freddo) - EN 511	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> Guanti anticalore - EN 407	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

(*) Elenco non esaustivo; da completare

Il lavoratore firmando il presente modulo dichiara di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale indicati e di impegnarsi:

- Ad usarli in modo appropriato e con cura;
- Di segnalare al datore di lavoro, dirigente, preposto eventuali anomalie di funzionamento;
- Di mantenerli sempre efficienti
- Di non modificare in qualche modo il funzionamento
- Di richiedere immediatamente la sostituzione in caso di rottura, usura, esaurimento o perdita.

li, _____, ____/____/____

(Firma lavoratore)

CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 1
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 2
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 3
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti: Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza. Abbassa la tavoletta del vater prima di tirare lo sciacquone nei bagni pubblici

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi. Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- abbassa la tavoletta del vater prima di tirare lo sciacquone nei bagni pubblici
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o

CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 4
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. Leggi bene il decalogo:

CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 5
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

Ministero della Salute
nuovo coronavirus
Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 6
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

Un'ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa “lavarsi le mani”? Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso



CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 7
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine:

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

- 0 Bagna le mani con l'acqua
- 1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 friziona le mani palmo contro palmo
- 3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 8 Risciacqua le mani con l'acqua
- 9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2020, version 1

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

CORONAVIRUS COVID-19

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LAVORATORI

Pagina 8
di 13

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

COME FRIZIONARE LE MANI CON UNA SOLUZIONE / GEL DISINFETTANTE

 **Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi**

1a



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b



2



frizionare le mani palmo contro palmo

3



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6



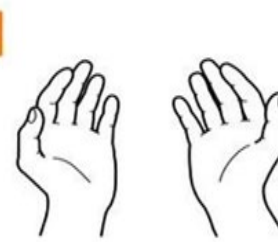
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

COME RIMUOVERE I GUANTI MONOUSO CONTAMINATI



Questo metodo consente di togliersi i guanti senza toccare direttamente la loro superficie esterna contaminata.

1. Con pollice e indice pizzicare il guanto sulla parte esterna vicino al polso e sollevarlo senza toccare la pelle scoperta al disopra del guanto.



2. Tirare verso l'estremità della mano in modo da rivoltare la parte interna del guanto verso l'esterno.



3. Trascinare e sfilare il guanto, rivoltandolo completamente con la parte interna verso l'esterno.



4. Trattenere nella mano guantata il guanto appena sfilato.



5. Introdurre uno o due dita della mano scoperta tra la pelle e l'interno del bordo superiore dell'altro guanto all'altezza del polso.



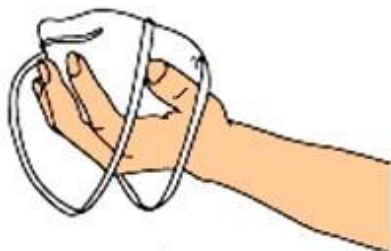
6. Senza toccare la parte esterna del secondo guanto, tirare verso l'estremità della mano in modo che il guanto sfilandosi si rivolti sulla mano e sul primo guanto che stava stringendo.



7. Al termine la parte interna del secondo guanto è rivoltata verso l'esterno, mentre il primo guanto rimane contenuto nel guanto appena sfilato.

8. Eliminare i guanti e lavarsi le mani.

COME INDOSSARE LA MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE (FFP2, FFP3)



1. Dopo aver lavato le mani, tenere la mascherina con il palmo di una mano; la striscia metallica stringinaso rivolta verso l'alto e gli elastici pendenti.



2. Portare la mascherina al volto e posizionarla con la parte inferiore sotto il mento e la parte superiore con lo stringinaso appoggiata sul dorso del naso. Mento bocca e narici devono essere coperti dalla mascherina. Tenendo la mascherina in posizione con una mano, con l'altra mano tendere l'elastico superiore dietro la parte alta della testa al disopra delle orecchie. Tendere poi l'elastico inferiore dietro la nuca al disotto delle orecchie (da davanti a dietro passando sopra all'elastico già posizionato).



3. Con le due mani, facendo scorrere le dita dall'alto in basso premere sullo stringinaso metallico affinché si modelli aderendo quanto più possibile alla forma del naso.



4. Esercitando con entrambe le mani una lieve pressione, controllare la buona aderenza al volto lungo tutto il profilo della mascherina. A questo punto, staccare le mani e inspirare (aspirare aria) profondamente e rapidamente: si dovrà avvertire una leggera pressione negativa che comprime la mascherina sul volto; in caso contrario riposizionare la mascherina o tendere gli elastici. Al termine della prova non espellere l'aria con forza per non provocare lo spostamento della mascherina.

Nota: la mascherina è efficace solo se indossata correttamente. Fare attenzione alla tenuta lungo i bordi e alla necessaria tensione degli elastici che non permetta alla mascherina di scivolare sotto il naso. La barba e i baffi non consentono l'uso della mascherina nel modo appropriato.

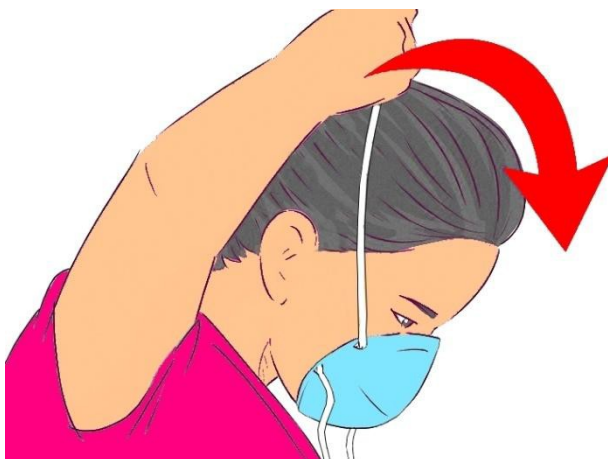
COME RIMUOVERE LA MASCHERINA FACCIALE FILTRANT

Quando la mascherina indossata diventa umida deve essere rimossa e sostituita.



1. Togliere i guanti. Non toccare mai con le mani la parte anteriore della mascherina perché potrebbe essere contaminata.

2. Con la testa china, afferrare l'elastico inferiore dietro le orecchie con entrambe le mani. Tirare l'elastico da dietro in avanti facendolo passare sopra la testa, quindi lasciarlo pendere davanti.



3. Ora, afferrare l'elastico superiore dietro le orecchie con entrambe le mani e ripetendo il movimento da dietro in avanti rimuovere la mascherina.

4. Tenendola dagli elastici, gettare la mascherina nel contenitore del materiale contaminato senza toccare la calotta anteriore.

Nota: la mascherina monouso non deve essere mai recuperata e riutilizzata. Lavare le mani ogni volta che si tocca la parte anteriore della mascherina mentre la si utilizza o la si toglie.